

Piazza Affari chiude in rialzo e consolida quota 40mila

La settimana in Borsa

Ftse Mib al settimo giorno di rialzo e in aumento del 24% dal 9 aprile

Le Borse europee chiudono la quinta settimana positiva consecutiva grazie all'attenuazione dei timori sui dazi. Il Ftse Mib (+0,6%) ha terminato le contrattazioni in rialzo per la settimana seduta consecutiva e in aumento del 24% dal 9 aprile, a quota 40.656 punti. Migliora anche lo spread tra BTP decennale e Bund consolidando quota 100, ai minimi dal 2021.

Vito Lops — a pag. 4

Piazza Affari ritocca il record, settimana di calo dello spread

Mercati/1. Settimana positiva per il listino milanese, che aggiorna i massimi dal 2007 sopra 40mila. L'attesa di accordi commerciali ha cambiato l'umore, ma restano nubi sull'economia statunitense

Secondo Epfr Global, nella scorsa settimana sono entrati 20 miliardi nei fondi azionari Usa: non accadeva da un mese
Vito Lops

Piazza Affari mette a segno una settimana da record (+3,27% con il Ftse Mib a 40.656 punti), trainata dalla spinta del comparto difesa, dai flussi in ingresso in vista dello stacco cedole del 19 maggio e da uno spread BTP-Bund tornato stabilmente in area 100 punti base, rispetto ai 135 del 9 aprile. Ieri, il paniere delle blue chip ha archiviato la settima seduta consecutiva in rialzo, confermandosi uno dei migliori listini d'Europa nel 2025 (+18,9%). Il clima è sostenuto anche dai volumi, con molti investitori posizionati sugli oltre 40 titoli che la prossima settimana staccheranno cedole per un ammontare complessivo di 15 miliardi di euro.

Anche sul fronte europeo l'intonazione è rimasta positiva pur con dinamiche più contenute rispetto a Piazza Affari. Il segnale politico più forte è arrivato da Berlino: il ministro della Difesa Pistorius ha confermato che la Germania punta a spendere il 3,5% del Pil in spesa militare entro il 2032, una svolta storica per il Paese. Anche il cancelliere Merz ha varato un fondo da 500 miliardi di euro, scorporato

dal vincolo costituzionale del freno al debito, per la modernizzazione della Bundeswehr.

Stanno inoltre tornando i capitali sul dollaro e Wall Street. Secondo Epfr Global, solo nella scorsa settimana sono entrati 20 miliardi nei fondi azionari americani, primo flusso positivo da oltre un mese. L'indice S&P 500 ha chiuso la settimana migliore del 2025 grazie alla sospensione della guerra commerciale con Pechino e alla promessa, ancora vaga ma sufficiente per il mercato, di nuovi accordi bilaterali. L'S&P 500 ha messo a segno un filotto di cinque sedute consecutive in rialzo, guadagnando il 4,8% settimanale e tornando a flirtare con i massimi di febbraio, dopo aver rischiato un bear market solo poche settimane fa. Il rialzo è proseguito nonostante un dato deludente sulla fiducia dei consumatori, segno che gli operatori scommettono su una svolta politica più che su un'accelerazione macro.

Il presidente Trump ha assicurato che entro tre settimane verranno fissate nuove tariffe per oltre 150 Paesi, ma il tono è cambiato: non più minacce, bensì trattative. Un primo patto con la Cina ha annullato dazi considerati punitivi e sembra aprire la strada a una nuova stagione di diplomazia economica. Il cambio di passo ha trovato eco nelle parole di Alexandra

Brown, analista di Capital Economics: «I consumatori americani sono più sensibili ai dazi di quanto si credesse. Ora che sono stati congelati, ci aspettiamo un recupero della fiducia già a giugno».

Di contro le obbligazioni statunitensi, sebbene poco mosse, hanno archiviato la terza settimana consecutiva di cali nei prezzi, segno che il mercato si prepara a uno scenario meno difensivo ma che allo stesso tempo le pressioni dei "bond vigilantes" sulla parte lunga della curva del debito restano elevate in vista del dibattito sui tagli fiscali negli Usa. Il rendimento del Treasury decennale si mantiene stabile al 4,43%, mentre il dollaro guadagna terreno, nonostante il sentiment ribassista tra gli operatori di opzioni sia ai minimi dal 2019.

Dal punto di vista macro sono arrivati dati macro di mista lettura. Le nuove costruzioni salgono a 1,361 milioni ma restano sotto le attese, i permessi calano, i prezzi all'import



ed export sorprendono al rialzo. Ma la variabile più osservata resta la fiducia dei consumatori dell'Università del Michigan, in calo a 53,4 punti: livelli coerenti più con una recessione che con un rimbalzo.

Eppure la Borsa ha recuperato, perché nel gioco delle aspettative politiche l'attesa di una distensione commerciale e di un posizionamento più conciliante della Casa

Bianca conta più dei numeri. Trump non ha cambiato idea sul protezionismo, ma sembra aver cambiato tono. Per i mercati, per ora, è abbastanza. In questo clima di ritrovato risk on (anche se non del tutto partecipato) a farne le spese è l'oro che nell'ultima settimana ha perso il 4% ed è in calo dell'11% dai massimi storici del 21 aprile a 3.500 dollari l'oncia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100

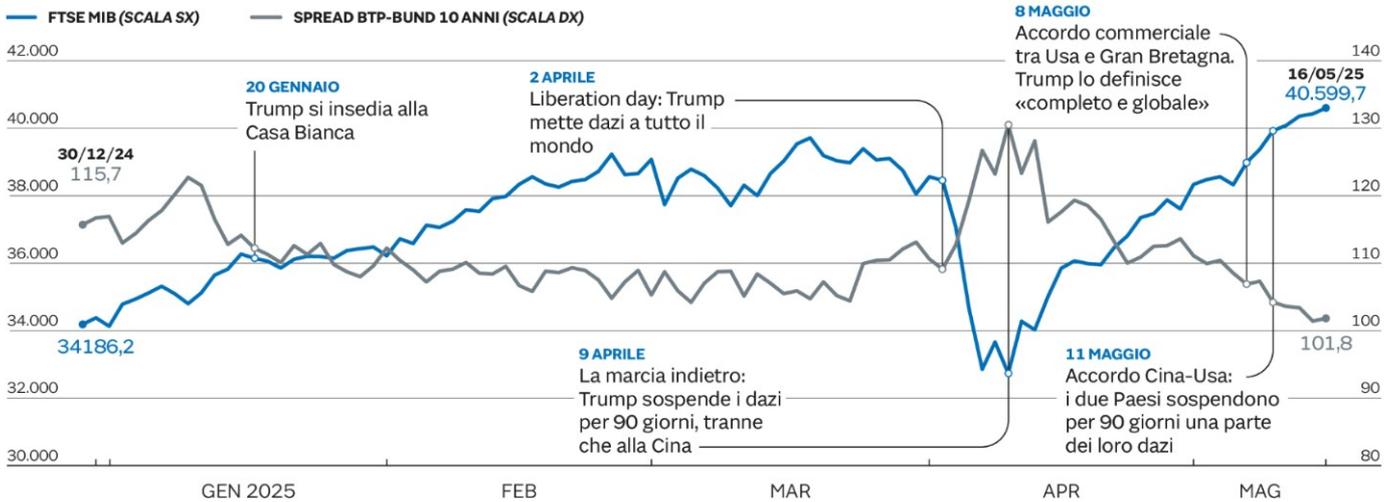
SPREAD BTP BUND

Chiusura di settimana a quota 100 per lo spread tra il BTP decennale e il Bund di pari scadenza. Il differenziale si conferma così ai minimi da settem-

bre 2021 e, così come già in settimana, ha per qualche minuto anche rotto al ribasso la soglia dei 100 punti base. Il rendimento del titolo italiano chiude in discesa al 3,59%

Italia e mercati, luna di miele

Andamento dell'indice Ftse Mib della Borsa di Milano e dello spread BTP-Bund 10 anni da inizio anno



LE BORSE EUROPEE

+0,59

La Borsa di Milano

Piazza Affari ha chiuso in rialzo dello 0,58%. Il che porta a 3,27% il rialzo settimanale e a 18,9% quello da inizio anno

+0,23

La Borsa di Francoforte

L'indice Dax ieri ha guadagnato lo 0,23%. In una settimana l'1,1% e da inizio anno il 19,3%

+0,42

La Borsa di Parigi

L'indice Cac 40 ha guadagnato ieri lo 0,42%. Che porta a 1,18% il rialzo settimanale e a +6,9% quello da gennaio.

+0,59

La Borsa di Londra

Rialzo dello 0,59% ieri per Londra. Cioè + 1,5% in settimana e +6,3% da inizio anno.